

A PPUNTAMENTI

CORO EDELWEISS

Comunichiamo a tutti i soci il programma di concerti del nostro coro fino all'estate ricordando che è per noi sempre un piacere esibirci di fronte agli appassionati del canto alpino.

L'ultimo concerto del nostro coro è stato quello di sabato 14 marzo tenuto a Ciriè, presso il Centro Sociale, organizzata dalla Fidas Donatori Sangue a scopo di sensibilizzazione e beneficenza. I prossimi appuntamenti sono:

- Mercoledì 8 aprile ore 21.

Su richiesta del Coro Sa.Fa. presso l'Alfa Teatro, in via Casalborgone 16/1 (nei pressi di Madonna del Pilone) parteciperemo ad una rassegna non competitiva "Cantiamo per l'Acqua" che vedrà impegnati martedì 7, cori a voci miste (Nigritella è invitato) e mercoledì 8, cori maschili nell'esecuzione di canti popolari e di montagna. L'incasso della serata, patrocinata dagli assessorati per la Cultura, Gioventù, Turismo del Comune di Torino e dell'Istituto Sacra Famiglia, sarà devoluto a favore del progetto missionario "Acqua per il Sahel". Il Teatro è di nuova costruzione, l'acustica viene dichiarata molto buona, speriamo di avere un pubblico numeroso.

-Sabato 16 maggio, ore 21.

Su richiesta della Sottosezione del Club Alpino Italiano di Santena, il coro terrà un concerto nell'ambito delle manifestazioni del maggio santenese.

-Sabato 30 maggio: su richiesta di Pierino Savant-Levet saremo a Mathi per festeggiare con un concerto il 65° anniversario di fondazione del gruppo A.N.A. locale.

-Venerdì 5 giugno.

Su richiesta della sezione del Club Alpino Italiano di Alpignano fatta al cantore Sergio Canevese, terremo un concerto nella chiesa di San Martino.

-Siamo in fase organizzativa per un concerto da tenersi un venerdì o sabato di fine giugno a Sant'Antonio di Ranverso con invito a partecipare fatto ad altri due Cori amici (per esempio Coro Eco della Valle di Caraglio e Coro Aspis). La serata dovrebbe prevedere anche un ritrovo conviviale a fine concerto. Daremo notizia al più presto.

- Per curiosità elenchiamo i Canti in su cui prevalentemente si sta lavorando e che proporremo nei prossimi concerti:

I tre Re dell'Oriente; Era sera; Soreghina; L'erba rosa; La si taglia i suoi biondi capelli; Come faremo a girare la Francia; La Violetta.

FOTOGRAFIA E MONTAGNA

L'Associazione Fotografica Oculus fondata da alcuni soci della sezione ha organizzato una serie di proiezioni di audiovisivi a temi diversi allo scopo di far conoscere l'attività dell'associazione che oltre a promuovere corsi di alfabetizzazione alla fotografia è in questo periodo particolarmente interessata a formare un gruppo di appassionati per la realizzazione di una sezione dedicata specificatamente agli audiovisivi. Le proiezioni sono tenute presso la sede di Oculus in via dei Mille 32 a Torino alle ore 21,30.

2 aprile: ANNAPURNA - 30 aprile: SCOZIA

28 maggio: 24 ORE A TORINO

Oculus ha organizzato mostre di fotografia presso la galleria di via Garibaldi Antichi Chiostrì con le immagini scattate dagli allievi dei corsi. Per il mese di aprile è previsto il 4° Corso di fotografia, mentre per il mese di maggio il 2° Corso di sviluppo e stampa in Bianco e Nero. L'Associazione Fotografica Oculus risponde al numero telefonico 011/8398154 solo il martedì e il giovedì dalle ore 20,45 alle 22,30 dove è possibile avere informazioni e chiarimenti.

MONTI E VALLI

Aprile
1992

MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione, segreteria: via Barbaroux 1, 10122 Torino, telefono 011/54.60.31, orari: dal lunedì al venerdì 14.30-18.30, sabato 9-12 - Abbonamento gratuito ai soci della sezione di Torino - Stampa: Cooperativa La Grafica Nuova - Direttore responsabile: Federico Bollarino - Segreteria: Anita Cumino

Anno 47° - n°2 - Spedizione in abb. postale gruppo III/70



DISTINTIVI ALPINI

Il Museo della Montagna, oltre alle manifestazioni temporanee (mostre e rassegne video), da sempre ha rivolto una particolare attenzione alla strutturazione permanente della propria sede al Monte dei Cappuccini.

Dal 27 marzo è allestita una nuova collezione permanente dedicata interamente ai "distintivi di montagna", un patrimonio di rilevante pregio documentale. La collezione **DISTINTIVI ALPINI**, che ne conta ben 2000, è di proprietà della Sezione C.A.I. di Acqui Terme ed approda in forma definitiva al Museo torinese dopo una lunga serie di allestimenti che sono seguiti al primo di Acqui nel 1963: Torino, Alessandria, Novara, Carcare, Bordighera...

Le tematiche raccolte sono divise in 164 teche con il fondo di tessuto di colori differenti e riguarderanno: il Club Alpino Italiano, la Montagna invernale, l'Escursionismo, le Truppe alpine, le Località alpine, l'Estero.

Ogni teca è una tappa della storia della montagna e dell'associazionismo alpino: è facile ritrovare, infatti, il riferimento ad un club o ad un gruppo la cui attività oggi è solo più un lontano ricordo; ripercorrere le tappe salienti della costituzione del Club

Alpino Italiano; ritrovare manifestazioni anche di grande risonanza oggi non più organizzate e ormai dimenticate.

Al nuovo allestimento si affianca un volumetto descrittivo, edito dal Museo nella collana "Guide", che offre una panoramica della raccolta e del suo significato, con un commento di Enrico Sturani sull'uso e la caratterizzazione del distintivo come fatto di vita e costume. L'inaugurazione della raccolta è un'occasione per presentare il parziale riallestimento della sala XV del primo piano del Museo.



COMMISSIONE RIFUGI

La Commissione Rifugi da sempre è impegnata a salvaguardare il grande patrimonio di rifugi di cui la nostra sezione è proprietaria e che rappresenta uno dei più importanti servizi che il CAI Torino svolge a favore di tutti gli appassionati di alpinismo.

Per questo motivo invitiamo tutti quei soci che per sopraggiunta età pensionabile o per altri motivi si trovassero a disporre di molto tempo libero, ad aggiungersi all'equipe di lavoro della commissione.

Attendiamo con piacere una vostra chiamata al numero 53.92.60.

COMMISSIONE TAM

Dieci escursioni, tutte facili e poco faticose, sono state scelte dalla Commissione TAM per far conoscere disparate zone alpine, il loro ambiente, le loro storie, le loro bellezze. Lo svolgimento con andatura moderata, e con il commento di esperti, consentirà a tutti (proprio a tutti!) di gustare con serenità e maggior consapevolezza i valori della montagna.

10 maggio: una classica con varianti: traversata S.Margherita - Portofino - S.Fruituoso (capi gita L.Marchisio, A.Micci). **24 maggio:** un'altra pagina della storia dell'alpinismo torinese: Rocca Sella - Monte Sapei (S.Marchisio, C.Boarino). **7 giugno:** provaci ancora, Tam! Ovverossia, riusciranno i nostri eroi al 3° tentativo, a violare l'impossibile Vallone degli Invincibili? (S.Marchisio, C.Boarino). **21 giugno:** nel cuore della terra valdese: Valloni della Germanasca (D.Battaglia, prof. Passet). **5 luglio:** un settore poco conosciuto del Parco dell'Argentera: Costa del Pignard (V.Tarone, M.Ramella). **19 luglio:** una splendida valle "come una volta": val Vogna (P.Bertone, C.Blandino). **13 settembre:** un angolo remoto e intatto, ora protetto, della Val d'Aosta: Laghi Bianco, Nero, Cornuto, Gelato nel parco del Monte Avic (P.Bordone, R.Miravalle). **27 settembre:** magnifici scorci di natura ai piedi delle Levanne: traversata Chiappilli di Sotto - Villa di Ceresole per il Colle di Nel (E.Sesia, C.Orlandi). **11 ottobre:** una cima-balcone: Punta Ostanetta (P.Bertone, R.Scorta). **25 ottobre:** Curiosità naturali nel Parco della vanoise: Intorno al monolito di Sardieres (L.Marchisio, B. Del Grande).

Informazioni e iscrizioni il giovedì precedente la gita alle ore 21 presso la sede del CAI-Uget, Galleria Subalpina 30 Torino.

Sergio Marchisio

UET NEWS

ESCURSIONISMO

5 aprile: Monte Carmo (m.1389); partenza: Giogo di Toirano - disl. 800 m

1-2-3 maggio: Appennino Parmense; itinerario: Lagdei, Monte Orsaro, Monte Marmagna, M. Matto, Lagoni.

24 maggio: Bellavarda (m. 2345) partenza: Lities (Cantoina) - disl. 1143

SCI ALPINISMO

29 marzo: Punta Sourel (m. 1770) partenza: Molar (Val di Viù) - disl. 990

11-12 aprile: Monte Tabor (m. 3117) partenza: rifugio III Alpini - dislivello m. 315 + 1412.

Chiusura iscrizioni 3 aprile in sede, a seconda dell'innevamento le gite possono subire variazioni.

SCI DI FONDO

E FONDO-ESCURSIONISMO

3-4-5 aprile: lezioni di telemark nelle Dolomiti di Brenta.

12 aprile: Col Bousson.

19 aprile: Col Maurin (Val Maira).

25/26 aprile: lago Vannino (Val Formazza)

10 maggio: Monte Tabor.

CICLOALP

12 aprile: Crescentino (Bici + Treno), da casale M. - diff. MC

26 aprile: Punta Serena (m. 1160), da lanzo, disl. m. 700, diff. BCA

10 maggio: Serra di Ivrea (m.900), da ivrea, disl. m. 800, diff. MCA

SCANDERE

Corso Ragazzi:

12 aprile: Riane (m. 1800) val-lone Unghiasse;

18 aprile: S.Cristina Val di Lanzo; **26 aprile:** Balme;

10 maggio: Le Lunette (m. 1494);

24 maggio: Rocca Patanua (m. 2410)

CORSO DI INTRODUZIONE ALL'ALPINISMO

Lezioni teoriche: 5 - 14 - 28 maggio, 11 - 25 giugno, 9 luglio.

Lezioni pratiche 7- 10 - 12 - 15 - 24 - 31 maggio, 7 giugno.

CAI CHERI

Il programma escursionistico di quest'anno propone come consuetudine, la conoscenza e la scoperta di località e percorsi non ancora visitati dal CAI di Chieri. E' stato inserito a richiesta degli escursionisti, qualche itinerario più lungo ed impegnativo dei precedenti, perseguendo però sempre l'obiettivo che tutte le gite non presentino difficoltà oggettive e tecniche. Queste proposte di escursioni si rivolgono quindi a tutti i camminatori amanti della montagna, esperti e non, desiderosi di conoscerla per scoprirne le bellezze paesaggistiche e culturali. Le gite si svolgono nell'arco alpino compreso tra le Alpi liguri e pennine. Il '92 si può definire "l'anno dei laghi": quattro itinerari su otto conducono alla scoperta di paesaggi lacustri resi ancora più piacevoli dalla ricca flora di pascoli, in special modo ai Laghi della Palasina. Per chi dispone di una buona preparazione fisica ci sarà la possibilità a fine giugno di salire la Granta Parei; in luglio il "top" delle gite di quest'anno: la salita al Cirque Maudit nel cuore del gruppo del Monte Bianco. Una non impegnativa salita su ghiacciaio porterà ai piedi del Mont blanc du Tacul, del M.Maudit, della Tour Ronde: uno scenario grandioso tra i ghiacci e lo splendido granito dei satelliti del tacul quali il Gran capucin, il Pic Rey e la Chandelle. A settembre è inserita una gita organizzata dal nostro sodalizio nell'ambito del TAM di cui dallo scorso anno facciamo parte.

Tutte le escursioni, ad eccezione delle due giorni, saranno effettuate con trasporto in pullman.

Tutti i soci sono invitati a partecipare e diffondere presso amici e conoscenti la nostra attività. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la sede CAI (P.zza Pellico 3) il giovedì sera ore 21/22,30.



SOTTOSEZIONI

Programma escursioni:

10 maggio: Lago Morto m.2252, Valle Soana-Piamprato ore 2,30; **24 maggio:** Monte Civrari m.2302 Valle di Viù-Niquiddetto, ore 3; **7 giugno:** Monte Mongioie m.2630, Valle Tanaro-Viozene, ore 4; **20/21 giugno:** Granta Parei m.3387, val di Rhemes dal Rif. Benevolo; **5 luglio:** Giro dei laghi della Palasina m.2600, Val d'Asas-Estoul, ore 6; 18/19 luglio: Cirque Maudit m.3600, Val Ferret-La Palud dal Rifugio Torino ore 6; **13 settembre:** Gran Lago m.2492, gita in collaborazione TAM, Valle di Champorcher, ore 3,30; **27 settembre:** Rifugio Migliorero m.2100, Valle Stura-Bagni di Vinadio, ore 2,30.

Beppe Boccaresi

GRUPPO BOCCIOFILO

Nonostante le difficoltà conseguenti ai lavori ancora in corso nella sede sociale del CAI al Monte dei Cappuccini il Gruppo Bocciofilo ha continuato con risultati positivi la sua attività nell'ambito del Gruppo Eridaneo. La volontà di tenere uniti i soci appassionati a questo sport, la capacità e la caparbità di Franco Fassino valoroso C.T. del gruppo, hanno tenuto viva la presenza del sodalizio nell'attesa che all'orizzonte si intraveda, o meglio ancora si concretizzi, l'operazione di rifacimento delle strutture della sede sociale. E con questo augurio elenchiamo i risultati del 1991 conseguiti dai nostri giocatori: il 10/3/91 gara di apertura a terme, 5° class: Gallafrio/ Genovesio/ Gallini; il 5/5/91 coppa Amida a coppie, 3° class: G. Cerrato/ L. Cerrato; il 19/5/91 coppa CAI a coppie, 2° class: Fassino/Bollero, 5° class: Berretta/Genovesio; il 15/5/91 coppa Scanavino a coppie 1° class: Berretta/ Gamba, 2° class: Genovesio/ Gallafrio.

Franco Perno

GRUPPO GRIGIO

Gli "strani pensionati" con il pallino dello sci alpinismo, hanno approfittato delle prime nevicite significative per darsi subito da fare; visto che il Moncenisio era ormai chiuso il 14 novembre, già una settimana dopo iniziavano le loro gite nel Briançonnais, battendo metodicamente i percorsi della zona del Col de l'Isard e della Val de la Cervyrette. Approfittando della strada battuta da un grosso trattore dei montagnards de Cervieres, siamo riusciti ad arrivare fino alla testata della valle a Les Fonds, e di lì sono stati effettuati i percorsi al Pic Lombard 2984, Pic du Petit Rochebrune 3083 con temperature decisamente "bassissime" (-17° e -21° alla partenza dalle auto alle 8, e che non si sono affatto alzate con il progredire della quota pur se in pieno sole), Col de Chaudé Maison 2825 m, l'Arpelein 2601 m, ed un 200 m sotto il Col des Portes a 2700 circa per persistente maltempo e condizioni di innevamento poco sicure. E' poi stata la volta del M. La Plane 2546 m, una classica Dornmüsee 2908 m, i Rochers Charmiers 3067 m, e la Testa di Cordella 2665 m, ove chi scrive ha riportato un lieve incidente con conseguente ingessatura della caviglia destra per 11 giorni e successiva riabilitazione di altri 9; prima gita 3 settimane dopo, con la perdita secca di 2 sabati e 3 mercoledì. Naturalmente gli strani pensionati non sono stati abbandonati a sé stessi, ma filoguidati, per così dire, sulle condizioni di innevamento e sui percorsi più adatti al momento; così sono stati realizzati gli itinerari a Costa del Becco 2818 m, al Colle di Nana 2775 da Chamais, il Col Serena 2547, il Pintas 2543 e la Punta Leissé di Vertosan 2771 m. Il 25 gennaio chi scrive riprende servizio con un quasi

Pitre de l'Aigle* limitato da 90 cm di neve fresca (non sarebbe stato molto logico proseguire per il canalino oltre il bosco e il ripido pendio sommitale...). E' seguita una favolosa Testa di Cervetto in 13 partecipanti, con 4/5 di discesa su neve polverosa da sogno, con una successiva al Col Rousset 2536 m con la stessa neve meravigliosa. Due giorni dopo è arrivato il vento di caduta, con il conseguente spaventoso calo dello spessore di innevamento, e la neve ridotta a poltiglia; il Pitre de l'Aigle 2523 in 11 persone è stato caratterizzato oltre che dalle pessime condizioni della neve parte medio Bassa e dalle raffiche di vento di caduta da nord che facevano un deprecabile servizio di asportazione del nostro personale calore corporeo, anche da un fatto curioso: facendo riferimento all'opportunità di mantenere tutte le 11 persone "a vista" e di seguire tutti lo stesso itinerario di discesa, si è udita una simpatica esclamazione: "...il Grande Puffo ha ragione". Così è stato battezzato il coordinatore dell'attività del Gruppo Grigio, a causa di un pile azzurro e di un paio di pantaloni goretex dello stesso colore.... Alla gita successiva di sabato 8 febbraio, il Grande Puffo ha inalberato gioco forza un berretto rosso; per la cronaca la meta è stato il Bric Boscasso, 2589 m, ove l'effetto nefasto del vento di caduta ha dato luogo alla formazione di neve ventata con crosta abbondante. Il bilancio provvisorio progressivo del Gruppo Grigio all'8 febbraio assomma a 38 gite effettuate, con un massimo di partecipanti di 13 persone; il sottoscritto, avendone perso 5 non può che annoverarne soltanto 33; si vedrà di recuperare qualcosa con qualche accoppiata in rifugio o posto tappa GTA, appena l' innevamento sarà in condizioni ottimali.

Mario Grilli alias Grande Puffo

GITE SOCIALI GEAT - CAI TORINO

SCI ALPINISMO

11-12 Aprile (MSA) Monte Rocciavè 2779 m (Val Sangone) Partenza: Coazze traz. Molé 1100 m Dislivello: 1678 m Tempo di salita: ore 5,30; Piero Rosazza direttore.

1-2-3 Maggio (BSA) Traversata Rhemes N.T. - Bonne (Becca della traversiere 3337 m - Becca Giasson 3215 m (Val di Rhemes-Volgrisenche) Partenza: 1° g. Rhemes N.D. 1723 m; 2° g. Rif. Benevolo 2285 m; 3° g. Rif. Bezzi 2284 m Dislivello: m 562 + 1052 + 931 Tempo di salita: ore 2,30 + 4 + 4 Antonio Sannazzaro direttore.

16-17 Maggio (BSA) Punta Tersiva 3512 m (Valle di Cogne) Partenza: 1° g. Gimillan 1287 m; 2° g. Alpe Grauson 2271 m Dislivello: m 484 + 1341 Tempo di salita: ore 2 + 5,30; Giorgio Viano direttore.

ESCURSIONISMO

26 Aprile (A/E) Rocca della Sella 1508 m (Valle di Susa) Partenza: Calle 990 m Dislivello: 518 m Tempo di salita: ore 3/1,30; Roberto Gugliemetti direttore.

10 Maggio (A/E) Respegno 1875 m - via ferrata (Praelpi Lechesi) Partenza: Lecco-Malnago 602 m Dislivello: Funiava + 600 m Tempo di salita: Funiava + ore 2; Dario Musanti direttore.

MUSEO MONTAGNA

RITRATTO D'ALPINISTA

Un nuovo appuntamento espositivo per gli amanti dell'alpinismo dal 15 aprile al 21 giugno.



Questo è il titolo della mostra realizzata dal Museo con l'Assessorato della Cultura della Regione Piemonte e l'Assessorato del Turismo e Beni Culturali della Regione autonoma Valle d'Aosta.

La mostra si propone di esaminare in che misura la figura dell'appassionato di montagna ha influenzato nel corso dei secoli l'immaginario collettivo; di verificare attraverso quali canali l'immagine è giunta all'attenzione generale, e di analizzare quali sono stati i cambiamenti che lo stereotipo dell'alpinista ha subito nel tempo.

Per ottenere risultati non viziati la ricerca è stata rivolta verso fonti non specialistiche, tralasciando per lo più la letteratura e la cinematografia alpina.

In campo letterario emerge come la figura dell'alpinista non sia mai assunta ad eroe collettivo, a differenza della figura del navigatore. Anzi, la letteratura, nei rari casi in cui se ne è interessata, lo ha spesso trasformato in una macchietta satirica come nel caso del "Tartarin sur les Alpes" di A. Daudet.

Anche nella cinematografia l'alpinista non ha ancora conosciuto una interpretazione libera dai luoghi comuni del misantropo o dell'eroe folle, pur in film di registi illustri come Fanck e Trenker o, più recentemente, in "Grido di pietra" di Herzog.

Solo la fotografia, cresciuta con l'alpinismo, registra e ci restituisce fedelmente l'immagine dell'alpinista con le sue variazioni nel tempo.

Le vecchie foto dell'Ottocento o di inizio secolo mettono in evidenza due tipi di ritratti: quello fatto in studio con l'equipaggiamento completo, e quello sulla vetta della montagna, testimonianza della meta

Soltanto con gli anni Trenta l'arrampicatore diverrà il centro dell'immagine, ma dovremo ancora attendere il secondo dopoguerra e i settimanali illustrati per vedere l'alpinista in copertina. Da allora la scalata alla notorietà non conosce soste, la conquista del manifesto e del cartellone stradale aprono la strada all'epica dello spot pubblicitario televisivo.

Si tratta di una serie lunga e articolata di temi che vengono affrontati dalla mostra "RITRATTO DI ALPINISTA", affiancata da un catalogo edito nella collana dei Cahiers che secondo la tradizione editoriale del Museo non costituisce solo supporto di documentazione della mostra ma sviluppa gli spunti di ricerca divenendo quindi opera di studio e del Museo non costituisce solo supporto di documentazione della mostra ma sviluppa gli spunti di ricerca divenendo quindi opera di studio e approfondimento.

Il volume, 128 pagine riccamente illustrate a colori e in bianco e nero, è introdotto dalle presentazioni di Giuseppe Fulcheri (Assessore alla Cultura della Regione Piemonte) e di Liborio Pascale (Assessore al Turismo della Regione Autonoma Valle d'Aosta); contiene testi originali di Andrea Balzola, Enrico Camanni, Giuseppe Garimoldi e Rinaldo Rinaldi ed è in vendita a lire 20.000.

La mostra è stata coordinata da Aldo Audisio, direttore del Museo e da Giuseppe Garimoldi; la ricerca è a cura di Emanuela De Rege, Roberto Drocchio e Angelica Natta-Soleri.

La parte più rilevante delle collezioni esposte viene permanentemente conservata nel Centro Documentazione del Museo; quindi sarà anche un'occasione per meglio conoscere il patrimonio della storica istituzione torinese.

Orari mostra e museo: sabato-domenica e lunedì 9.00-12.30 14.45-19.15; martedì-mercoledì-giovedì e venerdì 8.30-19.15.

I MUSEI DELLE ALPI dalle origini agli anni '20

Seminario di ricerca

È una storia curiosa e affascinante quella dei musei alpini, una storia più che centenaria che si intreccia e combina con la scoperta che delle Alpi si va facendo a partire dalla fine del secolo XVIII quando scienziati e turisti, letterati e viaggiatori iniziano a percorrere le alte valli e a guardare con interesse le cime fino ad allora inviolate.

Il Seminario di ricerca su "I Musei delle Alpi" - promosso dagli Assessorati alla Cultura e ai Beni Culturali della Regione Piemonte e dal Museo della Montagna - si propone di ricercare in un ambito assai poco conosciuto - tempi e modalità di costituzione dei musei delle nostre Alpi Occidentali.

Analizzando cioè da un lato le istituzioni che "hanno prodotto" i musei, dall'Accademia delle Scienze al Club Alpino Italiano e tutti quegli avvenimenti come le grandi esposizioni nazionali e internazionali che sono all'origine della nascita di tante collezioni. Ma dall'altro esaminando gli apporti che diverse discipline e ambiti di interesse - dalla botanica all'etnografia, dalla fotografia all'archeologia - offrono in questo campo. Il tutto senza intenti celebrativi ma nel tentativo di mettere in luce quel complesso di volontà e passioni che furono alla base della prima museografia.

Il seminario di ricerca si articolerà in due giornate che si svolgeranno nella sede del Museo della Montagna il 3 e 4 aprile 1992. Il programma prevede interventi di circa 30 studiosi, che affronteranno quattro aree di dibattito: *Alle origini della Museografia, Discipline e ambiti tematici, Locale e nazionale nella museografia delle origini, I musei locali - schede di ricerca.*